



# DIARIO SCOLASTICO 2024-25

ISTITUTO COMPRENSIVO  
“DON LORENZO MILANI”  
Scuola Secondaria “Tiberio Gulluni”



**GLI EVENTI ORGANIZZATI DALLA NOSTRA SCUOLA**

## Colonna – A “Biblioteca in gioco” gli studenti della Gulluni hanno esplorato la Firenze dei Medici

18 ottobre 2024



Il Comune di Colonna ha accolto con enorme entusiasmo “**Biblioteca in gioco**”, l’iniziativa promossa dalla Biblioteca di Colonna e finanziata dal Sistema Castelli Romani che ha coinvolto i ragazzi, le ragazze e le insegnanti delle classi IIF E IIG della scuola media dell’I.C. Don Lorenzo Milani, plesso “Tiberio Gulluni”.

Una mattinata condotta brillantemente da **Laura Cardinale e Eugenio Nuzzo** di **Jano Studio**, dedicata al gioco come strumento trasversale, inclusivo e accessibile, che facilita i processi di apprendimento.

Nello specifico si è trattato di un gioco sociologico ambientato nell’epoca del rinascimento, periodo delle post esplorazioni geografiche e della Firenze dei Medici.

I ragazzi e le ragazze sono stati coinvolti in un’attività di gruppo in cui hanno dovuto gestire una serie di compiti, affrontando imprevisti tipici della realizzazione di un progetto.

Durante l’esperienza, si sono immedesimati nelle dinamiche sociali dell’epoca studiata, valutando le risorse a disposizione e quelle mancanti. Hanno inoltre dovuto prendere decisioni strategiche, scegliendo se collaborare con gli altri gruppi o entrare in conflitto, allo scopo di osservare come gestiscono i propri equilibri interni e le relazioni tra pari, senza l’intervento diretto di un educatore o insegnante. Al contempo, hanno acquisito conoscenze storiche attraverso un approccio didattico differente.

Presente anche l’assessora alla Pubblica Istruzione, **Valeria De Filippis**, che dopo aver portato i saluti del Sindaco e dell’amministrazione comunale, ha così commentato:

“È stato bello vedere i nostri alunni impegnati con tanto entusiasmo in un gioco di ruolo che li ha coinvolti in prima persona trasportandoli nella Firenze del Rinascimento Italiano. La nostra Biblioteca Comunale è una preziosa risorsa da sempre impegnata nella promozione della conoscenza, che accoglie e avvicina i ragazzi attraverso numerose iniziative.

Voglio ringraziare fortemente **Sabrina Antonacci** e le insegnanti del “Tiberio Gulluni” per il loro proficuo impegno, perché grazie alla sinergia tra queste due importanti realtà Colonna può vantare di essere il primo Comune chiamato a realizzare questo tipo di progetto con la scuola.

Sono felice di osservare come ai nostri ragazzi venga proposto un apprendimento tradizionale integrato con attività innovative che rendono la formazione più piacevole e coinvolgente”.

## Colonna ha celebrato il 4 Novembre con il consiglio comunale dei giovani e tanti studenti

5 novembre 2024



Ieri mattina il Sindaco di Colonna, **Fausto Giuliani**, insieme al Consiglio Comunale dei Giovani rappresentato dalla Sindaca **Matilde Ruggieri**, all'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci di Colonna, con il Presidente **Marcello Marian**, e gli alunni e docenti dell'Istituto Comprensivo Don Lorenzo Milani plesso Tiberio Gulluni, hanno commemorato il Giorno dell'Unità Nazionale e la Giornata delle Forze Armate, con la deposizione di una corona di alloro al monumento dei Caduti.

Presenti anche **Don Ireneo Rogulski**, il Comando dei Carabinieri della Stazione di Colonna, il Corpo di Polizia Locale e la Protezione Civile "Gruppo Pegaso".

Il Sindaco è intervenuto rivolgendosi agli studenti: "Questi sono momenti importanti che ci portano a riflettere sull'assurdità della guerra. Quando andavo a scuola, una delle poesie che preferivo era 'Soldati' di Ungaretti.

Quelle parole – 'si sta come d'autunno sugli alberi le foglie' – mi sono sempre rimaste impresse. Ricordo Maurizio Arcangeli, allora presidente dell'Associazione Combattenti e Reduci e ricordo gli amici, con i quali leggevamo i nomi dei combattenti per trovare ognuno il proprio parente.

Ecco, vorrei che quegli alberi d'autunno diventassero sempreverdi e che non ci sia più bisogno di vedere altre foglie cadere inutilmente."

Oggi rendiamo omaggio ai nostri caduti e ci stringiamo a tutti coloro che hanno difeso e continuano a difendere il nostro Paese e la pace.

## Democrazia e Libertà in ricordo di Iole Mancini con gli studenti del "Gulluni"

Mercoledì, 11 Dicembre 2024



**I ragazzi del Gulluni incontrano due testimoni della tragedia dei Desaparesidos argentini. L'altro ieri mattina, si è svolta una mattinata di studio e riflessione sulla importanza della Democrazia e della Libertà, due sostantivi dal significato profondo e simile, negati da ogni dittatura.**

Dopo una breve presentazione sul valore ed importanza dei due principi fondamentali della nostra Costituzione, si è rivolto un pensiero a **Iole Mancini**, partigiana che prima della liberazione di Roma venne catturata e torturata nel carcere di Via Tasso dalla SS tedesche. Iole,

staffetta partigiana, ha dedicato la sua vita alla lotta per la libertà e il rispetto della Costituzione. Lo scorso anno ha incontrato alcuni studenti della scuola secondaria di Colonna, raccomandando loro di custodire e difendere sempre la libertà e costruire il futuro attraverso lo studio.

Il Sindaco di Colonna **Fausto Giuliani**, ha portato i saluti dell'amministrazione, raccomandando ai giovani di fare tesoro di queste esperienze, esprimendo apprezzamento per il lavoro dei docenti ed un ringraziamento agli ospiti che, precedentemente, erano stati accolti presso il palazzo comunale.

La Sindaca del Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi, **Matilde Ruggieri**, ha esortato tutti gli studenti presenti ad impegnarsi ogni giorno nello studio con una particolare attenzione al sociale.

Ha moderato i lavori l'Avvocato **Roberto Molle**, Presidente dell'Associazione Battaglia di Cassino, ha introdotto con la presentazione del periodo storico degli anni bui dell'Argentina, dove la dittatura di Videla provocò la morte di oltre 30.000 persone innocenti, i cosiddetti desaparecidos, scomparsi perché si ribellavano ad un regime dittatoriale e crudele.

Emozionanti i racconti dei due testimoni, **Gladys Baritce** e **Josè Pettiti**; cittadini argentini che furono rapiti, incarcerati e torturati dalla polizia argentina, al fine di estorcergli informazioni su altri dissidenti; si rifiutarono di collaborare e furono poi messi in istituti carcerari per diversi anni; carcere duro, senza poter vedere nessuno, in condizioni igienico sanitarie terribili; sono riusciti a salvarsi perché, grazie ad eventi fortuiti, furono in diversi periodi espulsi dall'Argentina, arrivando in Italia.

Gli studenti hanno ascoltato con molta attenzione i loro racconti e, soprattutto, le loro riflessioni; in particolare sulla circostanza di essere convinti di stare dalla parte “giusta” della storia, convinti dei loro principi; solo così riuscirono a superare questo duro momento con grande determinazione.

Ed ancora, rivolto agli studenti, dovette guardare intorno per capire cosa succede, ed uscire dall’individualismo, perché da soli non si cambia nulla; è necessario confrontarsi con gli altri, fare comunità, per crescere dalla parte giusta.

Coinvolgente l’intervento di **Dario Ronzani**, che ha letto dei passi tratti dal suo libro “Fantasmi ed altri animali”, accompagnato dalla chitarra. Il libro è ambientato proprio nel periodo buio dell’Argentina, raccontando la tragedia dei Desaparesidos, attraverso una storia piena di dolore, che fa comprendere immediatamente l’immane tragedia di quanto avvenne. Il Palazzetto decorato con i disegni, abbellito dalle poesie, tutti realizzati dai ragazzi, sul valore della libertà, è stato accarezzato dalle note e dalle parole della canzone di **John Lennon** “Imagine”, cantata dagli studenti, diventata inno alla pace ed alla fratellanza tra i popoli, diretta dai professori **Antonio Zampulla** e **Elisa Albanese**. Ogni anno una rappresentanza di studenti partecipa alla corsa di “Mighiel”, poeta e podista argentino che venne rapito ed ucciso in Argentina, sotto la guida dei Professori **Mario Alonzo** e **Iolanda Di Laura**.

“Una mattinata formativa e piena di valori”- ha dichiarato la Presidente Prof.ssa **Fabiola Tota**, grata ai presenti per aver testimoniato il vero significato della libertà e della democrazia, fondamenti della nostra bella Costituzione. Doverosi i ringraziamenti a **Giordy Franci** per la grafica, **Cinzia**, **Mary** e **Daniela**, alla **Società Sportiva**, alla **Pro Loco**, alla **Protezione Civile**, alla **Polizia Locale**, ai **Carabinieri della Stazione di Colonna**, e non ultimo alla **Amministrazione Comunale** ed ai **Docenti della Scuola Tiberio Gulluni**”

## 25 NOVEMBRE: in Biblioteca Elsa Morante con L'AQUILONE ROSA

02 Dicembre 2024 by Laura Caiola, Giorgia Pizzi e Elisa Sciarra



In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, la scuola secondaria "Tiberio Gulluni" ha partecipato ad un'iniziativa presso la biblioteca "Elsa Morante" di Colonna, che ha visto i numerosi alunni presenti, incontrare la presidente dell'associazione Aquilone Rosa **Margherita Silvestrini** accompagnata dalla vicepresidente **Mariachiara Cecilia**, da anni presenti sul territorio dei Castelli Romani con lo scopo di contrastare la violenza sulle donne e sui minori.

Stimolante il dibattito che ha visto riflettere gli alunni presenti sul riconoscimento dei segnali

che possono rappresentare una forma di violenza verbale, che spesso si manifesta prima di quella fisica, e sull'identificazione di quei segnali spesso confusi con manifestazioni d'amore.

Aggressioni fisiche, minacce e urla sono solo la punta dell'iceberg di un fenomeno più complesso, che affonda le sue radici nella società patriarcale.

Numerose le domande poste alle operatrici, che da anni collaborano con la scuola di Colonna, soprattutto incentrate sul riconoscimento di quella violenza non visibile come la violenza economica e psicologica.

Presenti anche il sindaco **Fausto Giuliani** e l'assessora alla pubblica istruzione **Valeria de Filippis** che hanno sottolineato ai ragazzi l'importanza della scelta e di momenti formativi, determinanti nella prevenzione del fenomeno con azioni integrate a più livelli, che mettono in rilievo un rinnovato impegno per contrastare la violenza di genere.

"Promuovere nell'offerta formativa della scuola l'educazione alla parità è fondamentale per il superamento dei ruoli e degli stereotipi di genere, al fine di diffondere la cultura del rispetto" ha dichiarato la preside professoressa **Fabiola Tota**

Un sentito ringraziamento alla Biblioteca comunale di Colonna nella persona di **Sabrina Antonacci** e ai volontari del servizio civile **Rachele Letizia** e **Francesco Vittozzi**, per l'accoglienza e la disponibilità e per la realizzazione di un appuntamento annuale determinante per la formazione di coscienze.

## Arance Solidali: i giovani di Colonna aiutano la ricerca

Iniziativa annuale dedicata alla ricerca contro il cancro

21 Gennaio 2025 by Alessandra Battaglia



Anche quest'anno la cittadina di Colonna ha risposto con entusiasmo all'iniziativa **“Le Arance della Salute”**, promossa dall'AIRC per sostenere la ricerca contro il cancro attraverso, appunto, la vendita dell'agrume, noto per le proprietà antiossidanti. **Il Consiglio Comunale dei Giovani**, insieme alle **Professoressse Luisella Pasquali e Vittoria Mancini della Scuola Don Milani, plesso Gulluni**, ha organizzato la vendita delle ormai celebri **“arance solidali”**, in questo caso un duplice toccasana per la salute che aiuta a sviluppare le difese immunitarie e aiuta anche con un contributo economico a sostenere gli studi per combattere patologie gravi. **I ragazzi, tutti molto motivati nel coltivare il valore della solidarietà e a portare avanti una tradizione sentita nella comunità colonnese, hanno aderito contribuendo ad una iniziativa benefica di grande valore** che si è svolta davanti alla Chiesa di San Nicola di Bari nella mattinata di domenica 26 gennaio scorso.

Tra sorrisi e soddisfazione, l'impegno dei giovani ha messo a segno un ottimo risultato. Ne abbiamo parlato con la giovanissima **Sindaca del Consiglio Comunale dei Giovani, Matilde Ruggieri**. **Matilde, potresti dare qualche informazione generale sul progetto per i Lettori di Monolite?**

*“L'iniziativa si chiama ‘Le Arance della Salute’, ed è promossa dall'AIRC per raccogliere fondi a sostegno della ricerca contro il cancro. Ogni anno in tutta Italia vengono distribuite arance, miele e marmellate, il cui ricavato contribuisce a finanziare studi scientifici di grande importanza.”*

### **Quando, dove e come si è svolta l'iniziativa?**

*“L’iniziativa si è svolta a Colonna domenica 26 gennaio, davanti alla Chiesa di San Nicola di Bari. Si tratta di un appuntamento che ormai da diversi anni fa parte delle tradizioni del nostro paese. Il Consiglio Comunale dei Giovani ha aderito a questa iniziativa fin dal suo insediamento lo scorso anno, trasformando sindaca e consiglieri in volontari AIRC per un giorno. Abbiamo allestito il banchetto nella mattinata, incuranti del cielo scuro e della pioggia che a tratti ha disturbato l’allestimento, ma che si è poi allontanata durante la mattinata. Il nostro compito è stato quello di “vendere” le sacchette di arance fornite dall’AIRC distribuendo opuscoli informativi sulla ricerca contro il cancro. In particolare, per i più piccoli abbiamo consegnato un opuscolo informativo destinato ai più piccoli, realizzato dall’AIRC con all’interno giochi e fumetti, che è stato accolto con entusiasmo dai bambini all’uscita delle messe.”*

### **A chi era rivolta nello specifico l'iniziativa?**

*“L’iniziativa era rivolta a tutta la cittadinanza, e la risposta della comunità è stata davvero straordinaria. Moltissime persone si sono fermate al nostro stand per acquistare le arance e informarsi sulla ricerca contro il cancro. È stato bello vedere come la solidarietà possa unire tutte le generazioni, dai più giovani agli anziani. Tante famiglie hanno deciso di dare il loro contributo, sensibilizzando anche i più piccoli sull’importanza della ricerca scientifica.”*

### **Quali erano gli obiettivi della giornata?**

*“Gli obiettivi erano molteplici: raccogliere fondi per la ricerca contro il cancro, informare la popolazione attraverso il materiale divulgativo fornito dall’AIRC, ma anche dimostrare che i giovani di Colonna hanno voglia di impegnarsi per il bene comune. Spesso i ragazzi vengono accusati di essere poco attenti o disinteressati, ma esperienze come questa dimostrano il contrario: ci siamo rimboccati le maniche e abbiamo dato il nostro contributo con grande entusiasmo.”*

### **Matilde, secondo te avete raggiunto gli obiettivi?**

*“Sì, assolutamente. Abbiamo venduto tutte le arance disponibili, raccogliendo ben 1.000 euro che ora saranno inviati all’AIRC e contribuiranno alla ricerca scientifica per combattere questo brutto male. Anche l’obiettivo di sensibilizzazione e testimonianza è stato raggiunto: molte persone si sono fermate a chiedere informazioni, a leggere gli opuscoli e a complimentarsi con noi per l’impegno. È stata una grande soddisfazione.”*

### **Come è andata?**

*“È stata una giornata impegnativa ma anche molto gratificante. Dalla preparazione del banchetto alla vendita, fino allo smontaggio finale, è stato un lavoro di squadra che ci ha resi orgogliosi. Ci siamo ripromessi di continuare su questa strada, partecipando anche nei prossimi anni e promuovendo sempre più iniziative di utilità sociale. Il nostro impegno per la comunità non si ferma qui!”*

## “Parlando si impara” ponte di solidarietà e integrazione a Colonna

02 marzo 2025



A Colonna, l’iniziativa “Parlando si impara”, promossa dal Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze, in collaborazione con l’Istituto Don Milani, Plesso Tiberio Gulluni, sta facendo la differenza per molti bambini non italofofoni. Questo progetto, che si svolge nei pomeriggi del venerdì presso la Biblioteca Comunale, offre un supporto prezioso agli alunni che necessitano di aiuto scolastico, favorendo la loro integrazione e l’apprendimento della lingua italiana. Il progetto, coordinato dalla professoressa Luisella Pasquali, vede protagonisti i ragazzi del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze di Colonna, che dedicano parte del loro tempo libero per offrire le loro competenze, sostegno ed amicizia. Questa attività non solo aiuta i bambini a migliorare nelle loro competenze scolastiche, ma crea anche un ambiente accogliente di inclusione e solidarietà.

*“Abbiamo voluto realizzare un’iniziativa che potesse davvero essere utile alla nostra comunità e, soprattutto, ai bambini che hanno bisogno di un aiuto in più per sentirsi parte della scuola e del paese ha dichiarato Matilde Ruggieri, Sindaca del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze di Colonna, proseguendo così:*

*Ogni venerdì pomeriggio non è solo un momento di studio, ma anche un’opportunità per noi e per loro di costruire nuove amicizie e condividere esperienze, siamo contenti di dare il nostro contributo in una attività che riteniamo davvero importante”.*



La Biblioteca Comunale di Colonna, ospitando l'iniziativa, si conferma un luogo di crescita e scambio culturale per tutta la comunità.

Il successo di "Parlando si impara" testimonia l'importanza di progetti che promuovono l'inclusione e il sostegno reciproco.

**La professoressa Luisella Pasquali, coordinatrice del progetto, ha espresso la sua soddisfazione per il percorso intrapreso:**

*"Vedere l'entusiasmo e l'impegno dei ragazzi del Consiglio Comunale è una grande soddisfazione e una speranza per il futuro! Un ringraziamento speciale va a tutti loro, ai bambini che partecipano con tanta voglia di imparare e alle famiglie che hanno creduto fortemente in questo progetto, oltre che, ovviamente, ai ragazzi ed alle ragazze del Consiglio comunale, sempre sorridenti, preparati e disponibili. Un grazie di cuore alla nostra scuola e alla dirigente Prof.ssa Fabiola Tota ed alla Vicepresidente Prof.ssa Loredana Corsetti, che hanno supportato il progetto fin dal primo momento, al Comune di Colonna per la disponibilità dei locali e a Sabrina, Rachele e Francesco della Biblioteca Comunale per l'accoglienza e il prezioso aiuto che ci forniscono".*

**Gli organizzatori, soddisfatti per i risultati, aggiungono:**

*"L'auspicio è che "Parlando si impara" possa diventare un appuntamento stabile per la comunità di Colonna, un punto di riferimento per l'inclusione e l'educazione, capace di crescere e rafforzarsi nel tempo. Ciò che rende speciale questo progetto è che nasce proprio dall'iniziativa e dall'entusiasmo dei ragazzi, che spesso la società di oggi dipinge come poveri di iniziative e di valori, ma che con il loro impegno dimostrano nei fatti di essere una risorsa preziosa per l'intera comunità e soprattutto per chi all'interno della comunità ha più bisogno. È a loro che dobbiamo guardare con orgoglio e fiducia, perché rappresentano il vero ponte verso un futuro più solidale e aperto".*

## Contro il silenzio: la Scuola di Colonna ricorda le vittime del femminicidio

08 aprile 2025 by Alessandra Battaglia



Oggi, le classi seconde della scuola media Tiberio Gulluni di Colonna hanno dato vita a un momento di riflessione e solidarietà in occasione di un tema doloroso e urgente: il femminicidio. L'iniziativa, che ha visto la realizzazione di uno striscione con i nomi delle donne vittime di violenza dall'inizio dell'anno, è stata un atto simbolico per non dimenticare e per sensibilizzare tutti sul fenomeno drammatico che affligge la nostra società.

Lo striscione, esposto all'ingresso dell'istituto, ha visto i nomi di undici donne, vittime dei primi femminicidi del 2025 in Italia. Un gesto potente che ha lanciato un messaggio chiaro: non dobbiamo rimanere indifferenti. **L'intervento della vice preside, professoressa Loredana Corsetti, ha aggiunto valore al momento, mentre Matilde Ruggieri, sindaca del Consiglio Comunale dei ragazzi, ha invitato i giovani a non abbassare la guardia e a far sentire la propria voce contro ogni forma di violenza.**

*“Il femminicidio non è solo un omicidio, è un crimine che nasce dalla negazione dell'amore, sostituito con il controllo e la violenza”,* ha sottolineato la docente, che ha poi spiegato l'iniziativa. **Con il suono delle chiavi, i ragazzi e le ragazze hanno voluto “fare rumore”, un segno tangibile che invita a non restare in silenzio davanti alle ingiustizie, ma a parlarne, a denunciare.**

La Docente ha detto di fronte alle studentesse e agli studenti:

*Oggi ci fermiamo un attimo per ricordare le donne che non ci sono più, vittime di chi ha negato l'amore sostituendolo con il controllo e con la violenza. Noi diciamo no a tutto questo. L'amore vero è rispetto, ascolto, libertà. Chi ama non fa mai paura. E quando qualcosa non va, non bisogna restare in silenzio. Il silenzio fa male. Per questo oggi faremo un piccolo gesto insieme: faremo rumore con le chiavi. Un segno per dire che davanti alla violenza bisogna parlare, farsi sentire, dire no.*

*Grazie di cuore a tutti i ragazzi e le ragazze delle classi seconde che spontaneamente hanno voluto organizzare questo momento di riflessione!*

**Il messaggio è forte e chiaro:** l'amore vero è rispetto, ascolto, libertà. E quando qualcosa non va, non dobbiamo restare fermi. Il silenzio fa male. Durante la cerimonia, è stato impossibile non pensare alle **storie di donne come Sara Campanella e Ilaria Sula, giovani vittime recentemente uccise da uomini incapaci di accettare un rifiuto.** La consapevolezza di queste tragedie ha amplificato la determinazione degli studenti nel voler contribuire a un cambiamento culturale che metta al centro il rispetto e la dignità di ogni persona.

**Matilde Ruggieri** ha concluso il suo intervento con parole di speranza, invitando i suoi coetanei a essere protagonisti attivi nella costruzione di un futuro migliore, dove ogni forma di violenza venga rifiutata. Di seguito il discorso di Matilde:

*Le storie di questi giorni e di queste ultime settimane ci mostrano quanto sia importante rispettare gli altri e non accettare comportamenti violenti o molesti. Anche noi, nel nostro piccolo, possiamo fare la differenza. Possiamo farla come ragazze e ragazzi e aggiungo che dobbiamo farla! Dobbiamo imparare a riconoscere e a dire "no" a qualsiasi forma di violenza o prepotenza, sia tra amici che a scuola o in altri contesti. Se vediamo qualcuno che viene trattato male o sentiamo di situazioni ingiuste, non dobbiamo avere paura di parlarne con un adulto di fiducia, come un insegnante o un genitore. È importante sostenersi a vicenda e creare un ambiente sicuro per tutti. Ricordiamoci che il rispetto è fondamentale per costruire un futuro migliore, dove nessuno debba avere paura. Dobbiamo essere protagonisti di questo cambiamento: con le nostre parole, con le nostre scelte, con il nostro esempio, possiamo rendere la nostra comunità più giusta, più attenta e soprattutto più umana.*

L'iniziativa, che unisce l'educazione al rispetto e la lotta contro la violenza di genere, ha coinvolto tutta la scuola, dando un segno forte contro il femminicidio. Questo gesto di protesta, simbolizzato dal suono delle chiavi, è solo l'inizio di un impegno che deve essere quotidiano, un impegno che non smetterà finché ogni donna non sarà libera di vivere senza paura.

Con questo gesto, la **scuola Tiberio Gulluni di Colonna ha lanciato un messaggio potente: non dobbiamo mai dimenticare, e soprattutto, non dobbiamo mai smettere di lottare.**

Si riporta di seguito il testo letto dagli studenti della Gulluni di Colonna durante la manifestazione odierna:

*Buongiorno a tutti e a tutte, dalla scuola Tiberio Gulluni di Colonna, siamo riuniti qui questa mattina per non dimenticare: Sara Campanella.*

*Ilaria Sula.*

*Eliza Stefania Feru.*

*Maria Porumbescu.*

*Jhoanna Nataly Quintanilla Valle.*

*Eleonora Guidi.*

*Cinzia D'Aries.*

*Tilde Buffoni.*

*Sabrina Baldini Paleni.*

*Ruslana Chornenka.*

*Laura Papadia.*

**e tutte le donne uccise per aver detto NO.**

*Su questo telo sono riportati i nomi delle 11 vittime dei femminicidi dei primi 4 mesi del 2025 in Italia.*

*Il femminicidio accade quando una donna viene uccisa da un uomo, il suo compagno, ex compagno o familiare.*

*Non si tratta solo di un omicidio, ma di un crimine che nasce da una violenza profonda, spesso ripetuta nel tempo, fatta di abusi fisici, psicologici, economici ed emotivi.*



*Restare indifferenti davanti alle vite perdute e ai sogni infranti di ogni famiglia che viene devastata dalla tragedia del femminicidio, è impossibile. Questo fenomeno è un'offesa alla dignità umana e rappresenta una manifestazione di violenza inaccettabile che deve essere assolutamente fermata.*

*Le storie delle vite spezzate a causa di questo fenomeno e la consapevolezza delle statistiche, devono far convergere la nostra attenzione sulla necessità di un cambiamento radicale a cui dobbiamo contribuire tutti, nessuno escluso.*

*Questo ci potrà aiutare a creare una nuova società in cui il rispetto reciproco, l'uguaglianza di genere, l'educazione e la consapevolezza siano la norma fondamentale per interrompere questo ciclo nocivo e costruire una società più giusta, in cui nessuna donna debba temere per la propria vita o per la propria dignità.*

*Negli ultimi giorni siamo stati testimoni di due gravissimi episodi di brutale femminicidio, avvenuti per mano di uomini incapaci di gestire un rifiuto. Sara Campanella studentessa universitaria originaria di Palermo a soli ventidue anni, ha trovato la morte per mano di un suo compagno di corso, che brutalmente dopo un'animata discussione ha posto fine alla sua vita accoltellandola più volte.*

*La giovane abbandonata sul ciglio della strada è morta dissanguata, mentre il ventisettenne carnefice scappava a piedi dal luogo del delitto.*

*Grazie a un complice ha raggiunto una casa di famiglia a Noto, dove però è stato raggiunto nell'arco di ventiquattrore dalle forze dell'ordine che lo hanno arrestato.*

*L'ultimo messaggio inviato da Sara alle sue amiche sosteneva "Il malato mi segue..."*

*Purtroppo questo non è stato l'unico caso di femminicidio avvenuto in questi ultimi giorni.*

*Ilaria Sula anch'essa studentessa ventiduenne di Terni, è stata uccisa, smembrata e chiusa in una valigia dal suo ex fidanzato, che non era stato in grado di accettare la fine della loro relazione.*

*L'omicida questa volta è stato rintracciato grazie a un errore commesso da egli stesso, che aveva utilizzato il cellulare della vittima e poi se n'era disfatto.*

*La nostra scuola da anni si prende cura di questa tematica, organizzando incontri con associazioni che si occupano di contrastare la violenza sulle donne e dunque questa mattina non potevamo che essere qui per riflettere, ricordare e dedicare questo momento ad Ilaria e Sara e a tutte le vittime di violenza.*

*Sara Campanella scriveva: **"Mi amo troppo per stare con chiunque"**, una frase che si legge ovunque, che vuole sottolineare che nessuna donna deve mai buttarsi via e trovare sempre il coraggio di denunciare e dire NO.*

*Mentre appenderemo lo striscione fuori la scuola tutti agiteremo le chiavi come simbolo di protesta e di rumore, perché contro la violenza occorre fare rumore, denunciando e credendo nelle istituzioni*



## All'Istituto Comprensivo "Don Milani" di Colonna bilancio di un mese di crescita

Iniziative multidisciplinari tra sport, arte, musica e impegno civile

11 giugno 2025



Tra la fine di maggio e l'inizio di giugno, l'Istituto Comprensivo Don Lorenzo Milani di Colonna ha trasformato la scuola in un vivace laboratorio di cittadinanza attiva con il **"Maggio della Musica, delle Arti e dello Sport"**. Sei settimane di eventi hanno animato aule, cortili e spazi sportivi, trasformando l'istituto in un luogo di condivisione aperto alla comunità. Il percorso si è aperto, il 29 maggio, al Campo Sportivo "Maurizio Tozzi", con la Gara conclusiva delle iniziative sportive

legate al progetto "Il Mese delle Arti, Musica e Sport". I bambini della Primaria e gli studenti della Secondaria hanno partecipato alla "Corsa contro la Fame", promossa da Azione contro la Fame, e alla Corsa "Il più Veloce" insieme ai docenti Ilari, Gurrieri, Di Laura e il tutor Francesco Ruperto, insieme all'ASD Running Evolution.

Si è quindi svolto un maggio di colori e impegno: musica, arte, sport ed educazione civica nelle scuole.

*Durante tutto il mese di maggio, le sedi dell'istituto si sono animate di colori, suoni, movimento ed emozioni. Concerti, mostre, performance teatrali, tornei sportivi, laboratori e incontri si susseguono in un crescendo di partecipazione ed entusiasmo, con l'obiettivo di restituire alla scuola il suo ruolo di motore culturale e sociale del territorio. Gli spazi scolastici si aprono simbolicamente – e concretamente – alla cittadinanza, che è invitata a prendere parte agli eventi, in un abbraccio tra scuola e comunità che è ormai divenuto una tradizione consolidata e sentita.*

*Le finalità di questo mese speciale sono profonde e ambiziose. Si è inteso vuole offrire ai ragazzi e alle ragazze un'occasione concreta per esprimersi, per valorizzare i propri talenti, per vivere la scuola non solo come luogo di apprendimento formale, ma come ambiente di crescita integrale. L'arte, la musica e lo sport diventano strumenti privilegiati per costruire relazioni positive, per scoprire la propria interiorità, per imparare a lavorare in gruppo, a rispettare le regole, ad affrontare le sfide con coraggio e le sconfitte con dignità.*

*In un tempo in cui la complessità del mondo richiede cittadini consapevoli, empatici e capaci di costruire ponti, il Maggio della Musica, delle Arti e dello Sport è stata una palestra di vita, dove si impara a conoscere l'altro, a convivere nelle differenze, a scegliere la non/violenza come stile*

*quotidiano. Educare alla bellezza significa anche questo: coltivare lo sguardo, affinare la sensibilità, imparare a cogliere l'armonia nei gesti, nelle parole, nei suoni, nei colori.*

hanno illustrato l'iniziativa i componenti del corpo docente stesso.

Un mese di festa e crescita per l'Istituto Comprensivo "Don Lorenzo Milani" dove le aule si sono trasformate in un cantiere vivo di emozioni, esperienze, relazioni articolate in una rassegna di eventi pensati non solo come celebrazione di fine anno, ma come un autentico laboratorio di educazione alla cittadinanza, alla bellezza e alla sostenibilità. **Una festa dell'educazione, della creatività e della responsabilità. Musica, sport, arte e impegno sociale si sono intrecciati in un mese di appuntamenti ricchi di significato, capaci di coinvolgere bambini, docenti, famiglie e l'intera comunità.**



Le attività svolte hanno avuto come filo conduttore tematico **"Il Cantico delle Creature"**, la celebre lode di San Francesco alla natura e alla vita, la cui composizione celebra nel 2025 l'ottavo centenario. (Nella foto accanto alcune immagini tratte da iniziative svolte sempre in occasione della Marcia della Pace).

Questo inno poetico, primo testo in volgare italiano, ha ispirato riflessioni e attività incentrate sui quattro elementi naturali – acqua, aria, fuoco e terra – con uno sguardo all'Agenda 2030 e ai suoi obiettivi per lo sviluppo sostenibile. Il 29 maggio, al Campo Sportivo "Maurizio Tozzi", si è tenuta una giornata sportiva intensa e coinvolgente. Gli alunni della scuola primaria e della secondaria hanno partecipato, accompagnati dai loro docenti, alle attività finali del percorso sportivo dell'anno. I bambini della primaria si sono cimentati in giochi e percorsi guidati dai docenti Pietro Ilari e Andrea Gurrieri, insieme al tutor Francesco Ruperto. Di particolare rilievo è stata "La Corsa Contro la Fame", legata a un progetto umanitario internazionale promosso da Azione Contro la Fame. Le classi quinte e gli studenti della secondaria, guidati dalla prof.ssa Iolanda Di Laura, hanno invece partecipato a "Il più veloce di Colonna", sprint di 60 metri in collaborazione con l'ASD Running Evolution. Arte e musica si sono intrecciate il 21 maggio quando si è svolto un laboratorio esperienziale incentrato sui quattro elementi, durante il quale i bambini hanno ascoltato una storia tematica e ricreato, con colori e fantasia, un'opera dell'artista Ingrid Cabezas. Il giorno successivo, il 22 maggio, i loro lavori sono diventati un percorso motorio nel giardino della scuola, accompagnato dal canto del brano "I fantastici quattro".

Il 30 maggio, il cortile della scuola si è riempito di note e voci per la lezione-concerto della **Little Big Band di Colonna**, a cui hanno partecipato tutti gli alunni – dall'infanzia alla secondaria – insieme al Coro Don Milani, diretto dalla docente Barbara Sciarra Casale. Lo stesso giorno, presso l'atrio della scuola, si è tenuta anche la festa di fine anno, con l'esecuzione collettiva della celebre canzone "Hanno ucciso l'uomo ragno", accompagnata dalla banda musicale di Colonna. Un momento di gioia condivisa e partecipata, che ha saldato ancora di più il legame tra scuola e territorio.

Le iniziative hanno poi incluso la danza ed il rugby valorizzando lo sport come palestra di vita. Sempre nel mese di maggio, grazie al progetto Scuola Attiva Junior, gli alunni hanno potuto vivere esperienze dirette con tecnici federali di danza sportiva e rugby: Manuela Andracchio, Simone Belardini e Raul Canestri hanno tenuto lezioni speciali nei plessi scolastici, culminate in tre giornate di dimostrazione: 3 giugno: esibizione di danza sportiva presso la palestra della scuola; 5 giugno: "Festa del Rugby" al campo "Maurizio Tozzi"; 29 maggio: sprint finale "Il più veloce di Colonna".

Queste attività hanno sottolineato il valore educativo dello sport come strumento di cooperazione, rispetto delle regole, superamento delle difficoltà. Tra i momenti più intensi e significativi del mese, spicca la **Marcia sui passi di Francesco**, svoltasi il 6 giugno, con la partecipazione degli alunni della scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria.

*La marcia è un gesto collettivo, in cui persone di ogni età e provenienza si uniscono per esprimere un messaggio comune. Tutti insieme percorriamo la stessa strada, attraverso le vie di Colonna e faremo sentire la nostra voce. Camminando insieme, ci impegnano a salvaguardare la Terra, la nostra casa comune e a dire che noi vogliamo la pace. Vogliamo che tutti gli uomini del mondo siano liberi, perché senza libertà non c'è né pace né armonia.*

**hanno commentato i docenti.** L'intera scuola ha sfilato per le vie del paese, suddivisa in gruppi tematici riconoscibili dai colori delle magliette – realizzate in collaborazione con le mamme durante laboratori artistici a scuola – e decorate secondo l'elemento naturale o il valore dell'Agenda 2030 a cui erano dedicati:

Classe seconda: acqua – maglietta celeste con goccia;

Classi terze: sole, frutti e fiori – magliette gialla, arancione e rosa;

Classi quarte: luna e stelle – maglietta blu;

Classi quinte: fuoco – maglietta rossa;



**Scuola secondaria ha realizzato una iniziativa che ha legato pace e libertà realizzando una maglietta bianca con frasi personali.** Il corteo si è fermato in tre tappe simboliche – giardinetti, chiesa, piazza – dove i ragazzi hanno condiviso riflessioni, letture e pensieri. Un gesto semplice ma potente: una marcia collettiva per affermare il desiderio di un mondo più giusto, più equo, più pacifico. Un impegno dichiarato con voce chiara: salvaguardare la Terra, la “casa comune”, e promuovere la libertà come fondamento della pace.

Il “Maggio della Musica, delle Arti e dello Sport” è stato qualcosa di più di un calendario di attività: è stata una dichiarazione di intenti, un'azione educativa coraggiosa e lungimirante. È la conferma di una scuola che sceglie di andare oltre la didattica tradizionale, che mette al centro la persona, i talenti, i valori condivisi. Una scuola che crede nell'educazione come strumento di emancipazione, di bellezza, di pace. **Un impegno ad educare alla bellezza ed a coltivare la speranza.** Ispirandosi all'esempio di Don Lorenzo Milani, il progetto dell'istituto scolastico di Colonna non separa, ma unisce; non impone, ma accompagna. È una scuola che ascolta, che crea occasioni, che semina futuro.

L'I.C. Don Lorenzo Milani, con questo progetto, ribadisce con forza il valore di un'educazione che non separa ma unisce, che non si accontenta di trasmettere nozioni, ma accompagna ogni studente nella costruzione della propria identità. E lo fa ispirandosi alla lezione profonda del suo stesso nome: quella di don Milani, che credeva in una scuola capace di dare voce a chi non l'aveva, di trasformare la cultura in strumento di giustizia e libertà.

Così, anno dopo anno, il Maggio della Musica, delle Arti e dello Sport non è solo una rassegna di eventi, ma un tempo simbolico e concreto in cui tutta la comunità scolastica si stringe attorno a valori condivisi, alimentando sogni, talenti e speranze. Un mese che lascia il segno nei cuori di chi lo vive e che continua a seminare, nelle nuove generazioni, il desiderio di un mondo più bello, più giusto, più umano.

Un mese speciale che ha lasciato il segno nei cuori di chi lo ha vissuto. E che continuerà a vivere, nei gesti quotidiani di giovani cittadini più consapevoli, attenti e responsabili. Colonna ha celebrato il maggio dell'educazione: un mese di impegno, arte e condivisione che è già memoria viva e speranza futura.

## COLONNA PRESENTE AL SECONDO RADUNO NAZIONALE DEI CONSIGLI COMUNALI DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE



Si è appena concluso il secondo raduno nazionale dei Consigli Comunali dei Ragazzi e delle Ragazze (Ccrr). All'evento che quest'anno si è svolto a Caiazzo, dal 5 al 7 marzo, hanno preso parte oltre 400 ragazzi e ragazze provenienti da ogni parte d'Italia e tra questi anche il Consiglio dei Ragazzi e delle Ragazze di Colonna.

Di seguito si riporta l'intervento della Sindaca del Consiglio dei Ragazzi e delle Ragazze di Colonna, Matilde Ruggieri: "Buonasera a tutte e a tutti, sono Matilde Ruggieri e sono la Sindaca dei Ragazzi e delle Ragazze di Colonna, un paese dei Castelli Romani del Lazio. Oggi siamo tutti qui come ragazze e ragazzi che credono nella partecipazione e che vogliono lasciare un segno costruendo qualcosa che migliori la nostra comunità. Nel nostro impegno come Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze, abbiamo deciso di

valorizzare il nostro Paese attraverso l'arte, la cultura e la partecipazione attiva. Ad esempio nei prossimi mesi realizzeremo la "Scala della Musica" un progetto di street art, che andrà a completare un percorso già iniziato con poesia e pittura. Però il nostro impegno non si ferma all'arte, portiamo avanti anche iniziative di coesione sociale e di volontariato. Andiamo a visitare gli anziani nelle case di riposo e con il nostro progetto "Parlando si impara" aiutiamo i bambini non italofoni nello studio perché crediamo che una comunità sia più forte quando nessuno rimane indietro. Inoltre, abbiamo raccolto mille euro per la ricerca contro il cancro dell'AIRC, vendendo le arance della salute. Partecipiamo alle feste popolari come il Palio, il Carnevale, il recente Gemellaggio con il Comune di Gallese, abbiamo gestito uno stand informativo durante l'evento "Cantine di Natale", perché crediamo che le tradizioni siano qualcosa da tramandare con entusiasmo. Ciò non sarebbe possibile senza il collegamento continuo con il **Comune di Colonna**, con il Sindaco **Fausto Giuliani** e tutta l'Amministrazione Comunale che ci sostengono sempre, né senza la nostra scuola, luogo in cui il nostro impegno diventa realtà. Un particolare ringraziamento alla Dirigente, Fabiola Tota e alla Professoressa Luisella Pasquali, che ci supportano in tutte le nostre iniziative. Speriamo che i legami che nasceranno durante questo raduno possano dar vita a nuove iniziative capaci di lasciare un segno. Quindi sta a noi da domani portare avanti quello che qui sta nascendo: nuove amicizie, collaborazioni, perché l'unione fa la forza!".

L'Amministrazione Comunale ringrazia il Consiglio dei Ragazzi e delle Ragazze di Colonna per l'impegno profuso al servizio della comunità.

## COLONNA: LA MEMORIA INSEGNA

### Gianni Polgar incontra gli alunni del plesso Gulluni

12 marzo 2025 by Rita Gatta



Emozionante incontro quello svoltosi ieri nel Palazzetto dello Sport **Don Vincenzo Palamara** a Colonna: i docenti e gli alunni delle classi primarie e medie della Scuola **Tiberio Gulluni** hanno organizzato con il patrocinio e la fattiva collaborazione del **Comune** la Giornata della Memoria 2025. L'evento ha visto la presenza delle Autorità cittadine con il **Sindaco Fausto Giuliani** che nel suo intervento ha voluto rimarcare la stretta collaborazione delle Istituzioni con il

mondo della scuola, nel portare avanti il ricordo e la commemorazione delle tante vittime della Shoah.

Doveroso il ricordo di **Alberto Sed**, molto apprezzato dalle figlie **Enrica e Paola**, sopravvissuto al campo di sterminio di Auschwitz che insieme a sua moglie **Renata** si è recato molte volte nella scuola di Colonna.

No all'indifferenza: le giovani generazioni devono conoscere e conservare memoria di quanto accaduto, grazie anche alle iniziative scolastiche programmate e realizzate in corso d'anno dai docenti, come la mostra curata dal professor **Giuseppe Bottitta**, dedicata ai **Giusti tra le Nazioni** rappresentati con significativi disegni in bianco e nero. Numerosi gli intervenuti all'evento, gestito e coordinato con la supervisione e la guida degli insegnanti, dagli stessi ragazzi che, attraverso lavori, coreografie e canti, scritti, realizzazioni artistiche e manufatti, hanno voluto sottolineare le loro riflessioni in tema di solidarietà, vicinanza, amore, rispetto, tutto legato all'obiettivo primario di conoscere e ricordare, meditare e acquisire consapevolezza sull'importanza della Storia e della Memoria.

Le note di Auschwitz di Guccini hanno aperto l'evento, fatto emozionare e riflettere, sottolineate anche da significative riproduzioni video, curate dal **dottor Luigi Leoni**, che del passato fanno ricordo, sulle coreografie della professoressa **Cinzia Calabritto**; da non trascurare l'interpretazione dei brani eseguita dai bambini delle quinte della scuola elementare e delle prime medie, anche attraverso il linguaggio dei segni, sotto la guida della professoressa **Laura Carletti**, a significativo abbraccio con chi utilizza altre modalità per relazionarsi, una silente conferma all'impegno di abbattere insieme ogni barriera nella comunicazione e nella convivenza. Tra gli intervenuti, dopo l'accoglienza della **Vice Presidente, Prof.ssa Loredana Corsetti** che ha espresso i saluti e la vicinanza della **Dirigente scolastica dell'I. C. Don Lorenzo Milani, Fabiola Tota, Matilde Ruggieri, Sindaca del Consiglio Comunale dei Giovani**; successivamente hanno preso la parola **Claudio Procaccia, Direttore del Dipartimento per i Beni**

e le **Attività culturali della Comunità ebraica di Roma**, che ha ricordato ai ragazzi che spesso si teme ciò che non si conosce: importanti quindi dialogo e il confronto oltre ogni differenza.

**Sara Procaccia**, Responsabile dell'Associazione Adei-Wizo-Donne Ebreo d'Italia ha ricordato oltre la mamma **Virginia Sonnino** che si recava sempre a Colonna in occasione della Giornata della Memoria, **Pietro Nardella**, recentemente scomparso, che grazie a suo padre **Aurelio** capitano delle Milizie e alla complicità di **Luigi Pasquali** podestà e **Paolo Mastrofrancesco**, accolsero le famiglie **Sonnino** e **Pavoncello** nel mezzo della follia delle leggi razziali, cambiando le loro identità'.

Emozionante la presenza di **Rosalba Sonnino**, e **Marco Pavoncello** quei bambini, oggi con i capelli bianchi, che trovarono rifugio e accoglienza a Colonna insieme ai loro familiari, Ricordata da **Patrizio Ciuffa**, referente dell'omonima Associazione di Monte Compatri, la figura di **Giovanni Palatucci**, Commissario della Questura di Fiume che salvò oltre seimila ebrei, vittima anch'egli nel lager di Dachau.

Accompagnato da sua figlia **Giovanna**, **Giovanni Polgar**, grazie all'Associazione **Progetto Memoria** e all'infaticabile **Sandra Terracina**, è stato intervistato dall'avvocato **Roberto Molle**, **Presidente dell'Associazione Battaglia di Cassino e membro della Commissione interparlamentare "Sentieri della Memoria"** e ha dato l'avvio a un viaggio nel tempo: non era l'anziano – 89 anni portati con la disinvoltura di un giovanotto – a parlare: Giovanni è tornato bambino, figlio di un avvocato di Fiume: il nonno ungherese da Trieste per lavoro, s'era trasferito nella città fiumana. Italiani per scelta, a causa delle leggi razziali dovettero trasferirsi a Roma, dove il suo papà era Segretario dell'Unione delle comunità israelitiche italiane. Aveva solo tre anni, commenta e i suoi ricordi sono sbiaditi, ricorda la nonna, come figura affettuosa. La sua vita scorreva in una quotidianità che prevedeva anche condizionamenti come le classi riservate agli ebrei, non poter prendere parte ai raduni dei figli della lupa come i suoi compagni... Dopo la caduta del governo fascista il 25 luglio del '43, le leggi razziali non vennero cancellate e il 13 ottobre dello stesso anno ebbe luogo il rastrellamento nel ghetto di Roma. La vita tutto sommato spensierata di bambino, viene letteralmente trasformata: non era più solo il disappunto di non poter partecipare ai raduni dei figli della lupa con i suoi compagni, o dove seguire lezioni in classi riservate agli ebrei, ma la dolorosa accettazione che, ubbidendo agli adulti, doveva nascondersi; dapprima presso amici: non poteva affacciarsi alla finestra, udendo gli altri bambini giocare all'aperto e non poter stare con loro...; poi in collegio sotto falso nome, Giovanni Polgar seguirà l'insegnamento cattolico, apprenderà tutte le preghiere cristiane, farà una finta prima comunione.

Racconta quando per la prima volta sua madre che non vedeva da tempo – dei suoi familiari non sapeva più nulla – andò a trovarlo in collegio: non aveva idea di chi fosse quella persona che gli avevano annunciato come visitatrice dal nome sconosciuto... mentre Giovanni racconta, sembra trascolorino i suoi occhi negli sguardi di allora: quando riconosce sua mamma, deve restare immobile, fermo, indifferente, mantenendo un contegno distaccato, chiamandola zia. S'inumidiscono gli stessi occhi per quegli abbracci mancati, ferite che il tempo non è mai riuscito a rimarginare, non solo a lui...

Accenna ai suoi familiari rimasti a Fiume, la nonna e i fratelli del padre: rastrellati, deportati e uccisi come i parenti in Ungheria. Unica superstite una zia, che arrivata a Roma, dopo essersi rifatta una

vita, metterà in atto la stessa, tragica scelta di Primo Levi: non hanno avuto la forza di sopportare il peso di essere sopravvissuti agli altri, dirà Giovanni.

Ci tiene a chiarire ai ragazzi e a tutti noi adulti presenti, il perché della sua scelta di chiamare tedeschi e non nazisti, coloro che misero in atto lo sterminio della sua famiglia e di tutti gli Ebrei: tutto il popolo tedesco aderì alla follia persecutoria verso di loro, non soltanto i militari, ma anche i civili, la burocrazia, il mondo culturale, la magistratura. Nei tedeschi Giovanni ravvisa una sommatoria di responsabilità individuali che tracima indifferenza, intesa come complicità. Diversità di una pseudo scienza che postulava un razzismo biologico, un'umanità divisa in razze, superiore quella ariana: da qui partono i massacri che hanno colpito popolo ebreo, reo di aver ucciso secoli prima Gesù di Nazareth.

Non ha sentimenti di odio e vendetta, Giovanni, bensì di rammarico per la giustizia mancata: non c'è stata una vera e propria resa dei conti con chi si è macchiato di tali nefandezze, cosa invece accaduta in altre nazioni d'Europa e questo lo spinge a non mollare: la sua testimonianza è preziosa per le future generazioni, per quei ragazzi e bambini che sono lì ad ascoltarlo... e da nonno – la sua immagine è trascolorata come per magia – raccomanda il rispetto e il culto della memoria, della conoscenza della storia, del fondamentale principio che non esistono razze, se non quella unica della razza umana.

Quindi fa leva sul fatto che non esistono e non devono esistere pregiudizi: tutti gli uomini e le donne sono uguali, hanno pari diritti e doveri, il rispetto e la solidarietà non devono mai venir meno. E' volato il tempo mentre **Giovanni Polgar** parlava, stimolato anche dalle domande del suo intervistatore, ma anche dei giovani studenti che hanno anche mostrato al numeroso pubblico i lavori svolti nelle classi quinte sotto la guida delle insegnanti **Teresa Petraglia** e **Federica Trinca** mentre le classi quarte hanno letto una poesia dal titolo "Accarezzando il ricordo" preparate dalle insegnanti **Maria Cristina Ferretti**, **Alessia Pietropaoli** e **Lorella Liggiò**.

Un grande applauso accoglie il suo commiato: tutti, bambini, ragazzi e adulti porteranno a casa quel frammento di memoria che per sempre dovremo conservare e accrescere con l'esperienza moderna dell'attuale situazione storica... tenendo ben presente il nostro ruolo per la pace, per il rispetto, per la tolleranza...

Le note di **Imagine** di John Lennon eseguito dalle classi quarte e quinte della scuola primaria, dirette dalle maestre **Loredana Mari**, **Loredana Biordi**, **Maria Rosaria Siracusa** e accompagnate al piano dal professor **Antonino Zampulla**, hanno chiuso la manifestazione, mentre lo sventolio delle bandiere della pace veniva accompagnato da scroscianti applausi dei numerosi presenti. Ecco la vera scuola, quella che oltre le attività in classe, davanti a una LIM, seguendo una lezione frontale, eseguendo elaborati o esercizi nelle varie discipline, porta la Vita tra gli alunni, facendoli crescere come Persone, offrendo loro l'opportunità di confrontarsi tra generazioni, imparare dall'esperienza, allenarsi al futuro di cittadini consapevoli e giusti. Un plauso a tutti coloro che hanno partecipato in modo corale alla riuscita di questa bellissima manifestazione in particolare al **Comune di Colonna**, ai **Carabinieri della Stazione di Colonna**, alla **Protezione Civile**, alla **Proloco**, alla **Polizia Locale**, alla **Società sportiva**, ai professori **Franco Polidori** per la grafica, **Giovanni Bellusci** e **Daniele Ciuffa** per l'impianto audio-video, a **Cinzia**, **Daniela** e **Mary**, agli **ex alunni**, alle **operose mamme**, a dimostrazione che l'unione fa la forza !!

E chi per pudore resta dietro le quinte, ne dimostra tutta l'efficacia.